UNIONE EUROPEA

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Regione Umbria

PO FEAMP 2014 | 2020

OGGETTO: Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) - Programma Operativo 2014/2020. Misura 1.44 par.1 a) " Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (Art. 44 par 1 a) del Reg (UE) n. 508/2014).

TITOLO I

Art. 1
(Oggetto e finalità)

Il Regolamento UE n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014/2020, di seguito denominato FEAMP, definisce il quadro degli interventi ammissibili al finanziamento pluriennale stabilito dalla Comunità europea per il settore della pesca, finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), che si traducono nello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura, tenendo conto, in modo equilibrato, degli aspetti ambientali, economici e sociali. Il presente avviso pubblico (di seguito bando) stabilisce le norme procedurali per la concessione degli aiuti previsti per la Misura 1.44 par 1 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale".

Obiettivo della Misura è la promozione del capitale umano, volta ad accrescere la competitività e il rendimento economico della pesca e delle attività delle acque interne, con il fine di determinare un miglioramento della capacità progettuale e gestionale delle imprese. La Misura, pertanto, contribuisce ad un'occupazione di qualità in linea con quanto previsto dall'Obiettivo Tematico 8 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020.

Art. 2
(area di intervento)

Il presente avviso opera su tutto il territorio della regione Umbria.

Art. 3
(Requisiti e criteri di ammissibilità)

Si riportano di seguito i requisiti di carattere generale e i criteri di ammissibilità specifici necessari per la presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando:

- Pescatori professionali con propria partita IVA
- Cooperative di pescatori professionali (i destinatari dei corsi sono i soci pescatori aderenti alla cooperativa, gli importi ammessi sono calcolati sulla base dei soci che frequentano i corsi)

Criteri generali di ammissibilità

- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente

Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno del FEAMP devono possedere i seguenti requisiti:

- Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dal paragrafo 3 e 5 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014:

- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP.

- Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;

- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

  Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

  Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

- Il richiedente non è inadempiente all'obbligo di restituire precedenti contributi concessi in seguito a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Umbria, relative al programma FEP 2007/2013

Criteri di ammissibilità relativi all'operazione

- L'operazione deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP;

- l'intervento di formazione professionale deve avere una durata minima di 30 ore.

Art. 4

(Interventi ammissibili)

Sono ammissibili gli interventi previsti dal Reg. (UE) 508/2014, art. 44 par 1 volti alla formazione professionale per l'approfondimento delle conoscenze finalizzate allo svolgimento dell'attività di pescatore con un contenuto minimo formativo che, nell'ambito delle 30 ore minime di durata, che tratti le seguenti materie:

- economia della pesca e nozioni di economia aziendale;
- nozioni sulle tecniche di pesca e sulle nuove tecnologie applicabili;
- cognizioni scientifiche sugli ecosistemi e le specie pescabili;
- competenze professionali inerenti la diversificazione (ristorazione, turismo);
- nozioni di gestione sostenibile dell'ambiente naturale e degli ecosistemi lacustri.

Art. 5
(Spese ammissibili)

Segue una lista indicativa delle principali categorie di spese ammissibili:

- spese sostenute per frequentare un corso di formazione presso un centro di formazione accreditato dalla Regione Umbria.
- Ai fini della valutazione della ragionevolezza della spesa il beneficiario dovrà acquisire almeno tre preventivi da Enti Formatori diversi. In ogni caso l'importo riconosciuto non potrà superare i parametri dei costi standard previsti da altri fondi SIE.
- Spese propedeutiche alla presentazione della domanda di aiuto e pagamento riconosciute in maniera forfettaria in misura non superiore al 5% della spesa ammessa a sostegno.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente rendicontate con fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA), altre imposte e tasse sono una spesa ammissibile solo se definitivamente sostenute dal beneficiario e non siano recuperabili ai sensi della vigente normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal (Reg. (UE) 1303/2013, articolo 69, paragrafo 3, lettera c) [1].

Art. 6
(Spese non ammissibili)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese relative a:

1) beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale;
3) tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
4) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

Art. 7
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire **entro 60 giorni** a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

[1] L'IVA è considerata recuperabile anche nel caso in cui l'azienda, per effetto di normative più favorevoli, scelga di non recuperarla.

La domanda va compilata utilizzando il modello predisposto (allegato 11), completa di tutti i dati richiesti e sottoscritta dal richiedente con allegata copia di ambedue le facciate del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

Regione Umbria – Servizio "Innovazione, Promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario"

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

La mancata osservanza di quanto previsto ai punti precedenti costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

Per i documenti allegati alla domanda, qualora sia prevista la sottoscrizione del richiedente, una volta firmati dovranno essere scansionati (non i documenti firmati digitalmente che possono essere direttamente allegati senza scansione) e inviati tramite PEC accompagnati dal documento d'identità.

Nella PEC di invio della domanda deve essere esplicitamente inserito il seguente oggetto: ***domanda di partecipazione bando 2018 misura 1.44 par 1 a) PO FEAMP 2014/2020.***

I richiedenti gli aiuti dovranno istituire il **fascicolo di domanda** contenente l'originale della domanda di aiuto (di seguito domanda) e di tutta la documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando. Il richiedente o soggetto delegato è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda la cui documentazione dovrà essere resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- relazione descrittiva dei contenuti progettuali (modello allegato 1) redatta, sotto forma di atto notorio reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., *contenente almeno:*
    - descrizione del progetto
    - finalità
    - caratteristiche progettuali
    - organigramma dei soggetti impiegati nel progetto con descrizione dell'esperienza e dei ruoli svolti
    - piano economico/finanziario del progetto, specificando le fonti di finanziamento del progetto presentato;
- quadro economico dettagliato contenente il costo del corso che si intende frequentare, i costi generali (modello Allegato 2);
- autovalutazione criteri di selezione (modello Allegato 3) e relativa documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione scelti;
- cronoprogramma del progetto (modello Allegato 4);
- dichiarazione di congruità dei costi (modello Allegato 5) con allegati i preventivi delle spese da effettuare;

La documentazione presentata, ove previsto, deve essere in corso di validità.

Il Servizio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 8
(Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico sono quelle disponibili al cap. 04291 – voci 8020, 8025, 8056 dal Bilancio di previsione 2018 per la Misura 68, pari ad € 15.000,00.

Art. 9
(Entità dell'aiuto e divieto di cumulo)

Ai sensi dell'art 95 par. 3 del Reg. (UE) 508/2014 l'intensità del contributo pubblico è pari a:

a) pescatori professionali singoli: 50% della spesa totale ritenuta ammissibile all'intervento

b) cooperative di pescatori professionale: 100% della spesa totale ritenuta ammissibile all'intervento in quanto:

- l'intervento ha un interesse collettivo
- il beneficiario è un soggetto collettivo
- l'intervento presenta elementi innovativi riconducibili ad un allargamento delle competenze su argomenti che vanno oltre le tematiche strettamente professionali.

L'importo massimo del contributo ammissibile per ciascun pescatore che frequenta il corso è di 500 Euro che, cumulativamente, per i beneficiari cooperative di pescatori non può eccedere i 7.500,00 Euro. Qualora, per effetto dell'applicazione di tale soglia, dovessero risultare fondi inutilizzati rispetto alle risorse disponibili, l'importo dell'aiuto concedibile può essere elevato sino al massimo richiesto secondo l'ordine di graduatoria.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese portate a rendiconto.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità ovvero di accertamento di economie di spesa.

Art. 10
(Criteri di selezione)

I criteri di selezione per la misura 68, riportati nella tabella che segue, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP nella seduta del 25.06.2016.

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media maggiore 40 C=1 Età/età media min	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O3	L'operazione prevede iniziative di cui al par. 1 lett. a) dell'art. 29	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione prevede iniziative volte ad una formazione professionale (assimilabile ad interventi di cui all'art. 29, par. 3) connessa al miglioramento delle tecniche di pesca, della salute e sicurezza al fine di una gestione sostenibile degli ecosistemi delle acque interne	C=0 NO C=1 SI	0,5	

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

In caso di parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al richiedente più giovane (legale rappresentante).

A ciascun criterio è attribuito un determinato coefficiente variabile da 0 a 1 ed un peso per ciascun coefficiente anch'esso variabile da 0 a 1. L'attribuzione del punteggio per ogni criterio è dato dalla seguente formula:

Punteggio/criterio = Coefficiente (0-1) x Peso (0-1)

Il punteggio totale per ciascuna istanza presentata, ai fini della formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo di cui sopra.

Art.11
(istruttoria domande e concessione degli aiuti)

Il Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" provvede alla ricezione delle istanze provviste di protocollo in entrata a cui viene assegnato un codice identificativo ai fini del trattamento della domanda nella procedura informatica SIPA (Sistema Informativa della Pesca e Acquacoltura.

A seguito del ricevimento della domanda il Servizio procede all'assegnazione al responsabile del procedimento che ne verifica la ricevibilità.

La verifica della ricevibilità della domanda tiene conto delle condizioni specificate all'art. 7 e si conclude con la compilazione di una check – list di controllo.

Entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Servizio provvede a svolgere le seguenti fasi istruttorie:

- verifica delle condizioni di ammissibilità/inammissibilità;
- attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti per la misura;
- quantificazione della spesa ammissibile all'aiuto e del relativo contributo concedibile.

Ciascuna delle suddette fasi dovrà concludersi con la redazione di apposite check – list/verbali, debitamente sottoscritti dal soggetto incaricato.

Le domande incomplete sono regolarizzate, su richiesta del Servizio, che fissa il termine compatibile con i tempi del procedimento.

Il Servizio, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, con determinazione dirigenziale, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili agli aiuti;
- la graduatoria delle domande finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate;
- la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Le decisioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate agli interessati e dovranno riportare l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Il punteggio sarà attribuito alle domande ammissibili, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 10.

Il contributo finanziabile sarà riconosciuto secondo l'ordine di inserimento della domanda in graduatoria ed entro il limite delle risorse disponibili di cui all'art. 8.

La graduatoria deve riportare le seguenti indicazioni minime:

- codice identificativo del progetto ;
- CUP (Codice Unico di Progetto)[2]
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;

[2] Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tra cui il FEAMP.

- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Il CUP assegnato, dovrà essere riportato in tutta la corrispondenza tra la Regione ed il richiedente il contributo e nella trasmissione dei dati.

Eventuali risorse che eventualmente si rendessero disponibili per ciascun intervento, derivanti da economie a carico dei progetti ammessi a contributo e oggetto di relativa assegnazione (decadenze, varianti, parziali realizzazioni o minori spese riconosciute in fase di istruttoria finale), saranno destinate alla copertura dei contributi riconosciuti in favore delle domande ammissibili, presenti in graduatoria che, a causa di risorse insufficienti, risultano finanziate parzialmente o non finanziate, seguendo l'ordine della graduatoria.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria, le declaratorie di inammissibilità e di decadenza delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel portale regionale al seguente URL: **http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e-pesca-feamp-**

Art. 12
(esecuzione delle operazioni)

I beneficiari sono tenuti ad eseguire gli interventi oggetto della domanda di aiuto entro il termine indicato nella comunicazione di concessione e secondo le prescrizioni nella stessa contenute.
L'operazione deve essere ultimata e rendicontata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", **entro e non oltre 210** giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate.

La mancata presentazione della rendicontazione della spesa nei termini sopra indicati, salvo concessione di proroga, costituisce motivo di decadenza della domanda, revoca dell'aiuto e recupero delle somme eventualmente erogate (anticipo, SAL), aumentate degli interessi di legge.

Art. 13
(Varianti)

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi non previsti nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, deve essere formalizzata prima dell'esecuzione utilizzando l'Allegato 6 al presente bando, da inviare tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario.

Il Servizio verifica la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa nella posizione in graduatoria tra quelle ammesse a contributo. In caso di esito negativo della verifica, la richiesta di variante viene rifiutata, dandone immediata comunicazione al richiedente.

Le varianti eseguite senza la preventiva comunicazione comportano la decadenza dal beneficio. Tuttavia qualora la variante non comporti una variazione della spesa superiore al 10% e fermo restando le condizioni che hanno originato l'attribuzione del punteggio, la stessa può essere approvata anche in sede di accertamento finale degli interventi.

Art. 14
(Proroghe)

Il beneficiario del contributo può richiedere una proroga del termine previsto per la fine dell'operazione per un periodo **non superiore a 60 giorni**, sempre che la richiesta pervenga almeno 30 giorni prima della scadenza del termine previsto e che la stessa sia debitamente documentata, utilizzando l'Allegato 7 al presente bando. È fatto salvo quanto previsto dalle norme comunitarie per cause di forza maggiore. La richiesta di proroga deve essere presentata tramite

PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario".

La durata della proroga concessa è determinata compatibilmente con i tempi istruttori necessari alla liquidazione nel rispetto della regola dell'N+3, prevista all'art. 136 del regolamento UE n. 1303/2013 in materia di disimpegno automatico.

Al diniego di concessione di proroga, congruamente motivato, senza che venga prodotta la rendicontazione delle opere realizzate entro i termini previsti dal bando, consegue la decadenza del beneficio accordato.

Art. 15
(modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario".

Ad avvenuta esecuzione dell'intervento i beneficiari trasmettono la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e liquidazione del saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione a pena di decadenza del beneficio accordato. Alla richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello di cui all'allegato 8, deve essere allegata:

- relazione tecnico economica descrittiva dell'intervento, effettuata dal responsabile tecnico del progetto, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'intervento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- documentazione fotografica delle iniziative poste in essere, copia di materiale campione prodotto in relazione all'intervento, ecc;
- quadro economico finale con indicazione dei documenti giustificativi delle spese e dei relativi estremi, dei fornitori, e indicazione, per ogni fattura, della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento di cui all'allegato 9;
- copia delle fatture debitamente quietanzate o altra documentazione probante equivalente. Le fatture relative alle forniture devono contenere la descrizione del bene e/o servizio acquistato. Inoltre l'indicazione del CUP assegnato alla pratica, comunicato con la comunicazione di concessione del contributo. Le fatture devono essere annullate con la seguente dicitura: "la presente fattura beneficia dei contributi previsti dal Reg UE 508/2014 – FEAMP, con data e firma del richiedente;
- Liberatorie, secondo il modello di cui all'allegato 10, rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati;
- titoli di estinzione dei documenti di spesa di seguito elencati:
  a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
  b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  c) Ricevuta Bancaria (RI.BA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
  d) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
  a) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del della ditta ……);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Prima dell'erogazione del saldo del contributo, vengono acquisiti o richiesti (se dovuti):
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- certificazione antimafia (ove necessaria);
- altri documenti /dichiarazioni necessari per la liquidazione del contributo.

Tutta la documentazione originale, allegata in copia (formato PDF) alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, deve essere conservata nel fascicolo di domanda e resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente e per ogni altro controllo previsto dal Programma FEAMP. A tal fine tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento.
In fase di controllo, si provvederà a verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Art. 16
(Istruttoria finale)

La fase istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo ammesso è svolta dal Servizio "Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica". Tale fase inizia dal giorno successivo alla data di invio della richiesta di accertamento secondo le modalità di cui all'art. 15.

Il Servizio acquisite le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi (SAL e Saldo), effettua i dovuti controlli amministrativi ed in situ tesi a verificare:

- la regolarità e conformità delle operazioni realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

L'accertamento finale si realizza con la predisposizione di apposita check list di controllo di I° livello e di verbale di verifica in situ, se necessario, che riferisce in ordine alla quantificazione della spesa finale ammessa all'aiuto ovvero in ordine alle eventuali riduzioni ed esclusioni operate.

Apposito controllo viene effettuato in merito alla richiesta di anticipo del contributo concesso, che si conclude con la predisposizione di apposita check list.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" con apposita determinazione sulla base degli esiti del controllo di I° livello, dandone comunicazione scritta al beneficiario.

Art. 17
(Impegni ed obblighi a carico del beneficiari)

Il beneficiario del contributo riconosciuto in attuazione del presente bando deve:

- adottare un sistema di contabilità separata riferita all'operazione utilizzando per tutti i pagamenti il conto dedicato (vedi definizione art. 4). Le transazioni eseguite nel conto corrente dedicato dovranno recare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'operazione finanziata che dovrà essere specificato nella causale del bonifico o RI.BA., ecc.;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione/Provincia Autonoma;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare l'intervento nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa;
- Collocare almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario del FEAMP.

Art. 18
(Revoca e decadenza)

Costituiscono motivi di decadenza della domanda e revoca del contributo l'accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.4 oltre ai seguenti:

- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti dal bando;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento finanziato fatto salvo il ricorso a variante secondo quanto previsto dall'art.13;
- rinuncia espressa del beneficiario;

Art. 19
(Procedimento)

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" - Perugia. Il funzionario responsabile è: Giorgio Leti tel. 075/5045024 – fax 075/5045535 – indirizzo di posta elettronica : gleti@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il referente regionale dell'autorità di gestione del FEAMP, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 20
(Procedimento)

Avverso il presente provvedimento il richiedente può presentare ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Art. 21
(Conservazione dei documenti)

Gli originali dei documenti di spesa, per operazioni la cui spesa totale ammissibile risulta inferiore a 1 milione di euro, devono essere conservati per almeno 4 anni calcolati a partire dal 31

dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente art. 15. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

Nella comunicazione di liquidazione del contributo al beneficiario sarà indicata la data della certificazione delle spese (presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

A tutela della "privacy" i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Art. 22
(Azioni di comunicazione e pubblicità)

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 i beneficiari di un contributo a titolo del PO FEAMP sono tenuti a:

- informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del PO FEAMP 2014-2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

Inoltre sia in fase di esecuzione che di conclusione dell'intervento (se pertinente) il beneficiario dell'aiuto deve esporre almeno un poster formato A3 con informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione.

Art. 23
(Trattamento dei dati)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Umbria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.